

L'allungo di Nico Rosberg

Ventitreesimo successo della carriera (il nono della stagione) per il leader del Mondiale. Titolo "costruttori" alla Mercedes.

di Paolo Spalluto

C'è un aspetto bellissimo di Suzuka: la perfezione del tracciato che non perdona, e chiarisce oltre ogni dubbio. Le curve sono una diversa dall'altra, veloci, strette. Stesso dicasi per i rettifili, lunghi, brevi, veloci. Su una pista di questo valore unico, la qualità di una monoposto viene a galla senza riserve. Non ci si nasconde, non si raccontano frasi in politiche. Ieri Suzuka ha emesso alcuni verdetti.

Rosberg è maturo, forte psicologicamente, guarito da certe ansie e ormai a pochissimo dal primo meritato Mondiale, così sofferto per la presenza di un compagno di scuderia come Hamilton, un pilota straordinario che a volte si distrugge da solo. Ha condotto in modo esemplare la gara. Partito bene, mai una sbavatura e soprattutto - basta leggere le telemetrie - non hai mai spinto al massimo potenziale della sua Mercedes per non incorrere in spaventi o ritiri. È pronto, e pure Lauda lo ha in pratica incoronato. 23esima vittoria ieri, un filotto micidiale con Spa, Monza, Singapore e, appunto, Suzuka, 9 successi in stagione. Porta la Mercedes-Benz al terzo titolo costruttori con largo anticipo.

Secondo verdetto: la Ferrari è stata niente male in questo weekend. È fragile tanto da dover sostituire il cambio a Raikkonen (cinque posti persi in griglia). È confusa, perché pur di recuperare sceglie una strategia fallimentare: al 29esimo giro Rosberg entra e monta le dure, idem Hamilton al 33esimo. Perché tenere fuori Vettel sino al 34esimo e mettergli le morbide quando con le dure andava benissimo? Un peccato perché in Giappone la Rossa non era per nulla male. Deve sempre tentare il tutto per tutto, ma la "Strategy Unit" di Maranello ha oggettivamente fatto cilecca.



★★★★★

Lewis Hamilton

Onore alla sincerità. Ammette l'errore senza accampare scuse, merce rara. Ha poi anche detto di essere veramente biondo, di amare solo la musica classica, che si conchia così per fare contento il papà, e che i cani sono di Rihanna.



★★★★★

Niki Lauda

Ha dichiarato che ormai il Mondiale è di Rosberg. Nico, ripetutamente toccatosi, si ricorda di quanto l'austriaco, gufando, abbia mandato a ramengo i piloti, ed è successo almeno 200 volte. Avrebbe fatto a meno della "Lauda" Mondiale.



★★★★★

Strategia Ferrari

Possono certamente migliorare. Negli ultimi anni si sono occupati anche di Inter e Milan, ieri avevano consigliato a Sebastian di usare la miscela Mentos perché dava un alito migliore alla corsa. Stanno lavorando per Austin per avere più Powers. Mah.



★★★★★

Mercedes-Benz

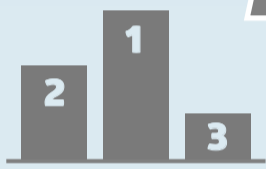
Micidiali, fortissimi, straordinari. Hanno vinto il "costruttori", correranno in Formula E, pare anche in quella A, B, C, D, nell'europeo trattori, nel circuito degli oratori del Baden Württemberg e la coppia Wolff e Lauda al torneo delle sette carte.



Giro più veloce

1'35"118

Sebastian Vettel (Ferrari)



- 1 Nico Rosberg
- 2 Max Verstappen
- 3 Lewis Hamilton

Il tedesco ha fatto un passo forse decisivo in direzione del Mondiale piloti

INFOGRAFIA LAREGIONE/KEYSTONE

Terzo verdetto: Hamilton è sotto pressione e troppo nervoso. Ha avuto l'umiltà - e gli fa onore - di non accampare scuse per l'errore in partenza che ha consegnato il Mondiale piloti a Rosberg a quattro gare dal termine. Non è riuscito a passare Verstappen, commettendo un errore pur di provarci. Nelle vicinanze aveva Vettel. Nel profondo del suo cuore lui crede davvero alla macchinazione per far vincere un tedesco su una tedesca. Ha corretto il tiro, ma dentro al suo cuore il tarlo c'è. Quarta sentenza: Verstappen è il talento del futuro: lasciamolo maturare e fare errori, ma lo stile

di guida e la forza sono straordinari. Avere portato all'errore Hamilton in staccata non è manovra per tutti, bravissimo. Forte in partenza, non molla la posizione per nessuna ragione. Crescerà, e comunque è andato a podio già sei volte in una stagione.

Il valore della Red Bull

Quinto verdetto: quanto forte è la Mercedes-Benz! Per tutto il weekend si era nascosta, poi in gara ha bastonato tutti con forza. 1'600 persone lavorano dietro al team, un numero più che doppio rispetto alle altre squadre. Con

un budget enorme ancorché mai totalmente dichiarato, una superiorità tecnologica che sarà pressoché impossibile recuperare per un bel po' di tempo. Dal 1950 a oggi molto raramente in F1 si è vista una squadra di questa prepotente forza e competenza, con costanti miglioramenti a ogni gara. Un dato su tutti: al primo giro Rosberg è passato con 1"544 di vantaggio sul secondo. Sesto verdetto: la Red Bull è una monoposto molto valida. A parità di coperture, in uscita dalla curva con piega a destra sul rettilineo d'arrivo - unico punto in cui si potesse utilizzare il Drs - Ver-

stappen riusciva ad aprire prima di Hamilton. Questo è solo merito di un'aerodinamica e di un telaio ottimi, capaci di mettere in traiettoria la macchina prima, e dunque di aprire il gas con anticipo. E pensare che il gap di velocità era di 319 kmh per le Freccce contro 313 dei "tori". Settimo verdetto, il più importante: lasciateci i circuiti storici. Ieri abbiamo assistito a sorpassi e controsorpassi, tecniche di guida notevoli. Divertimento vero, finalmente. Ora tocca a Austin, in un sali e scendi particolare, speriamo anche di emozioni.

otticaMartini
E SEI SEMPRE
IN POLE POSITION
viale Stazione - 6500 Bellinzona
Tel. 091 825 53 53
www.opticamartini.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Giappone: Nico Rosberg (Ger), Mercedes, 1h26'43"333 (212.728 km/h). 2. Max Verstappen (Oli), Red Bull-Renault, a 4"978. 3. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 5"776. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 20"269. 5. Kimi Räikkönen (Fin), Ferrari, a 28"370. 6. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 33"941. 7. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 57"495. 8. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 59"177. 9. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 97"763. 10. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 98"323. 11. Romain Grosjean (Fr/S), Haas-Ferrari, a 99"254. 12. a un giro: Jolyon Palmer (Gb, Renault). 13. Daniil Kwjat (Rus), Toro Rosso-Ferrari. 14. Kevin Magnussen (Dan), Renault. 15. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 16. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 17. Carlos Sainz (Sp), Toro Rosso-Ferrari. 18. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda. 19. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari. 20. Esteban Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari. 21. Esteban Ocon (Fr), Manor-Mercedes. 22. Pascal Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes

Mondiali piloti (17/21): 1. Rosberg 313. 2. Hamilton 280. 3. Ricciardo 212. 4. Räikkönen 170. 5. Verstappen 165. 6. Vettel 165. 7. Bottas 81. 8. Perez 80. 9. Hülkenberg 54. 10. Massa 43. 11. Alonso 42. 12. Sainz 30. 13. Grosjean 28. 14. Kwjat 25. 15. Button 19. 16. Magnussen 7. 17. Palmer 1. 18. Wehrlein 1. 19. Vandoorne 1

Mondiale costruttori: 1. Mercedes 593 punti (campione del mondo). 2. Red Bull-Renault 385. 3. Ferrari 335. 4. Force India-Mercedes 134. 5. Williams-Mercedes 124. 6. McLaren-Honda 62. 7. Toro Rosso-Ferrari 47. 8. Haas-Ferrari 28. 9. Renault 8. 10. Manor-Mercedes 1. 11. Sauber-Ferrari 0

Nota: prossima gara Gran Premio degli Stati Uniti a Austin, Texas, il 23 ottobre

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti



Associazione Svizzera non-fumatori - www.nonfumatori.ch



LE BOCCE IN BREVE

LUGANO

Trionfo di Rodoni e Ortelli, ko Genni/Gianinazzi

Quando il direttore di gara Giulio Mullhaupt ha presentato la fase finale, in parecchi si sono ricordati della recente sagra della bocciata di Biasca. C'erano allora tre coppie della sezione Torchio e una del Maglio/Grancia e venerdì alla Stampa si è ripetuto lo stesso cartellone con l'aggiunta che il capo tecnico ha vestito anche i panni di addetto stampa, così da meritarsi un ulteriore complimento.

Il torneo riccamente patrocinato dalla FontanaPrint ha avuto una palpitante serata giovedì con una serie di quarti di finale molto combattuti terminati con questi risultati: Genni-Gianinazzi (Maglio/Grancia) superano per 12-9 Tomasi-Battaglia (Stella); Deluca-Beccalossi (Torchio) prevalgono per 12-10 su Gobbi-Manzoni (Bassa Mesolcina); Rodoni-Ortelli (Torchio) stoppano per 12-7 Passera-Gianinazzi (Maglio/Grancia) e Bongio-Ragni (Torchio) battono per 12-11 Klein-Ferrari (San Gottardo). Venerdì pubblico delle grandi occasioni per assistere alle ulti-



Ortelli, Genni, Rodoni e Gianinazzi

me tre sfide: viene salutato anche il municipale di Lugano Roberto Badaracco: due partite piuttosto veloci con Remo Genni-Aramis Gianinazzi che superano per 12-7 Orazio Deluca-Ivan Beccalossi e nel derby biaschese c'è la vittoria di Luca Rodoni-Valentino Ortelli per 12-6 su Amos Bongio-Marco Ragni. I due vincitori già finalisti del

Vendemmia di domenica scorsa desiderano questa volta raggiungere il traguardo più importante e prendono subito in mano le redini del gioco. Remo e Aramis non demordono ma alla fine sono costretti alla resa per 12-8. Una gran bella partita che consegna a Luca e Valentino una cartella di applausi.

TICINESI GIOVANILI

Bel gioco ed entusiasmo

Con la regia tecnica della Sfera il tritico è proseguito con la rassegna individuale delle quattro categorie Under. I dirigenti di questo settore possono sicuramente trarre conclusioni positive. Emerge chiaramente che fra i giovani c'è molta classe.

Classifiche: U12: 1. Ryan Regazzoni (Sfera), 2. Numa Cariboni (Libertas), 3. Giona Nonella (Libertas). U15: 1. Loris Rossi (Ma-

glio/Grancia), 2. Mattia Ferrazzini (Gerla), 3. Noah Martini (Chiodi/Montagna). U18: 1. Alessandro Eichenberger (Stella), 2. Vasco Donati-Berri (Stella), 3. Ryan Deluca (Maglio/Grancia). U23: 1. Aramis Gianinazzi (Maglio/Grancia), 2. Laura Riso (Maglio/Grancia), 3. Simone Reina (Agno) e Davide Valsangiacomo (Cercera). Lotteria: 2583, 8382, 8249, 2476 e 3028.

LUGANO

Over 65, il campione è Giannuzzi

Le fasi principali si sono svolte al bocciodromo della Stampa. In semifinale tre giocatori locali e uno del bellinzonese. Aldo Giannuzzi (Sfera) in forma smagliante ha nettamente sconfitto Vittorio Crescini (Chiodi-Montagna) per 12-3. Tiritissima, per contro, l'altra partita che ha fatto registrare il successo di Roberto Ferretti (Sfera) per 12-11 su Giovanni

Boffa (Gerla). Moreno Longoni, presidente locale, annuncia la finale con in lizza due suoi giocatori. Per la cronaca al quinto rango alla pari Ilario Procaccini (Stella), Vittorino Solcà (San Gottardo), Waldo Negri (Camignolise) e Mario Bortolotti (Romantica). Bella la sfida fra i vip della Sfera che si chiude con il successo 12-10 di Giannuzzi su Ferretti.

Gordola

Gran Premio verzaschese

La fase finale della gara cantonale a coppie è fissata venerdì sera al bocciodromo Gaggiole. Lo scorso anno vinsero Croci Torti e Peschiera.

Rancate

Offerte della Agom

Proseguono le promozioni della Pneumatici Agom a favore dei tesserati della Fsb. Una sponsorizzazione capitale per la federazione che la utilizza per finanziare le attività internazionali.

Chiasso

Terna dell'amicizia

Sergio Cavadini, direttore tecnico di questa gara (7-11 novembre), informa che le iscrizioni si chiudono questa sera. È la 55ª edizione del torneo firmato San Gottardo.

La Chaux de Fonds

Il campionato assoluto

Sabato le eliminatorie che interesseranno 142 iscritti e domenica la fase principale con 32 giocatori: questo il cartellone del Boccia Club Montagnard. Il campione uscente è il grigionese Bianchi. Dirige Eliseo Galasso di Berna.